

zione catturati quest'anno dal capitano inglese Withington, avevano a bordo quarantacinque negri schiavi, valutati al Perù quattrocento ducati per testa (1).

De Humboldt ha valutato, nel 1823, la superficie del Perù a quarantaunmila quattrocentoventi leghe quadrate di venti al grado equinoziale, e la sua popolazione ad un milione quattrocentomila anime. Rimarca poscia che questa valutazione non è troppo forte; avendo alcune opere stampate a Lima (2) stimato la popolazione, trent'anni addietro, ad un milione d'abitanti, di cui seicentomila indiani, duecenquarantamila meticci e quarantamila schiavi, e la porzione abitata del Perù avendo una superficie di sole ventiseimila duecentventi leghe quadrate (3).

Non riguardando però come abitata nel Perù che una superficie di ventiseimila duecentventi leghe quadrate, e collocandovi il milione e quattrocenmila abitanti che oggidì vi novera de Humboldt, il Perù non avrebbe ancora che cinquantatre o cinquantaquattro abitanti per ogni lega quadrata. Ora, in Francia, seguendo l'almanacco del commercio di quest'anno, il dipartimento dell'Ain ha ottocencinquantaquattro abitanti per lega quadrata, il dipartimento dell'Aisne novecentrenta, quello dell'Allier settecentrentauno. Si è seguito l'ordine alfabetico, e questi tre esempj bastano per dimostrare quanto la popolazione del Perù sia inferiore a quella della Francia (Così de F-a.)

(1) Hakluyt, vol. III, pag. 769 e 778.

(2) *Guia política del Vireynato del Perù para el ano 1793, publicada por la sociedad academica de los Amantes del pays.*

(3) Viaggio alle regioni equinoziali del nuovo continente, fatto nel 1799, 1800, 1801, 1802, 1803 e 1804 da Alessandro de Humboldt e A. Bonpland, compilato da Alessandro de Humboldt, vol. III, lib. 9, pag. 64 e 70; in 4.º, Parigi, 1825.